

ABBONAMENTO al Piccolo o al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2,40, tre mesi cor. 7,20; Monarchia a. n. tutti due i giorni con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3,70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f. chi 12,50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esempio del giorno cor. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSEZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei comitanti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (darga 64 mm., alta 2 1/2 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologici, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Trieste, Domenica 13 Maggio 1906. N. 8885

Il filo della politica.

La Duma dell'impero è stata inaugurata; questo il grande avvenimento onde la settimana ormai trascorsa rimarrà nella storia dei popoli. La Russia è sorta finalmente a libertà: non vano fu il sacrificio delle falangi innumerevoli che dal 1825 diedero il proprio sangue per l'avvento di un regime politico migliore: esso fecondò il fiore meraviglioso che s'apre adesso al dolce sole primaverile. Un certo solennissimo l'istante quando lo czar salutò per la prima volta gli eletti del popolo, invitandoli a cooperare e restaurare l'ordine e le leggi dell'impero; più solenne ancora quando dalle labbra dell'imperatore di Russia uscì la parola a lui insolita di «libertà».

Varie furono le impressioni destate dal discorso di Nicolò II: alcuni lo salutarono come una promessa, altri lo giudicarono timido, altri lo criticarono acerbamente, perché non accennava all'amnistia, la quale sola può riconciliare duramente il popolo col sovrano. Ma il pessimismo degli uni sembra infondato al paro del soverchio ottimismo degli altri. Pare infatti che lo czar abbia compreso l'impossibilità di ritornare a un passato che ora mai si può dire morto; è probabile lotti ancora contro, la Duma dell'impero, quando essa chiederà a una tale quelle libertà che sono necessarie per dare piena vita costituzionale al paese; ma è sicuro che nelle nuove leggi battaglie trionferà l'assemblea del popolo. Poiché la Duma ha con sé la grande forza della rivoluzione per opera della quale è sorta e vive.

L'amnistia invocata da tutta la Russia per bocca del Petrunkevich, non potrà essere negata dall'imperatore. Ben disse il fiero patriota, i rappresentanti del popolo avere debito di ottenere la liberazione degli infelici che diedero la propria libertà per la libertà della patria. Senza l'amnistia è impossibile la pace dello czar col popolo: è impossibile nel paese il senso di gioia per il grande rivolgimento che vi si compie. Nicolò II non certo potrà resistere alla immensa voce che sale a lui, invocando ogni, ingenuamente domani: amnistia!

L'assolutismo abdicò il 30 ottobre 1905: lo czar non è più «autocrate» che nome: la Duma dell'impero ha proclamato questo principio e l'imperatore l'ha tacito.

La settimana non ha portato alcun movimento decisivo della situazione politica in Austria. Il principe Hohenzollern proseguì le trattative coi partiti e gli ultimi annunci lo fanno credere giunto molto pessimista sul risultato finale. Sono quasi superate le difficoltà col club polacco che si accorrebbe alle nuove proposte presentategli e darebbe il suo assenso alla riforma elettorale; senonché è andata peggiorando la situazione di fronte agli czechi.

Il fatto è dei più sintomatici. Gli czechi «eleggono» sempre a grandi fautori del cattolico universale e diventarono a dispetto sostenitori di Gausch appena questi si fu convertito alla riforma. La carica di Gausch li inasprì e il nome del suo successore sembrò loro poco tranquillante. E mentre sotto gli auspicii di Gausch erano li per acconsentire ad un compromesso che doveva accontentare i tedeschi nella distrettuale e nella riga dei mandati, di fronte al principe Hohenzollern si dichiararono sciolti da ogni impegno e per giunta sfoderarono una serie di postulati che senza alcun raso con la riforma elettorale rappresentavano agli occhi dei più una specie di periclitazione per strappare a Governo e a tedeschi, in compenso della adesione al progetto incombente, concessioni politiche e linguistiche indarno invocate da anni. Le conferenze si susseguono, si torna a parlare di una parlamentarizzazione parziale del gabinetto, ma nulla è venuto ancora a schiarire la situazione e ad assicurare che la ripresa dei lavori parlamentari fissata per martedì, segua sotto lieti auspici.

PARLAMENTO ITALIANO.

Le dimissioni dei socialisti. - La posta italiana in Levante. - Il campanile di S. Marco.

ROMA 12 (N). Camera. Il presidente comunica una lettera con cui il gruppo dei deputati socialisti, a cui oggi si aggiunsero gli onori. Aroldi, Berenini e Marini, insistono nelle dimissioni. Dichiarano quindi vacanti i collegi da essi rappresentati.

Via gli: Deplorando che il deputato Deaglio abbia ieri subito una immiserita violenza da un delegato, che gli ha dato un pugno nell'occhio ferendolo non lievemente, invita la Camera a manifestare il suo rammarico.

Presidente: Ogni atto di violenza è da deplorarsi. La Camera non può

LA CAPINERA DEL SOBBORGHO

«Il Piccolo» del Stabilimento editore del giornale «Piccolo» per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

Credo che sia partita con lui; però non oso accertarlo.

Perché mai?

Prima di rispondere a quest'ultima domanda, il trafficante parve esitare un istante.

Gli guardò a lungo l'ufficiale, con occhio diffidente, come per giudicare prima del suo carattere, della sua discrezione. Signore, disse allora, non ho l'onore di conoscerla, vi vedo oggi per la prima volta.

«E' possibile».

In modo che non so se posso ripetere quanto si narra fra il vicinato. E' sempre male fare supposizioni temerarie, se fossi ben sicuro...

Sulla mia discrezione?

Sì. Comprendete, è pericoloso il raccontare storie sul conto delle persone;

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra ogni altra autorità (applausi).

Il presidente propone di eleggere una deputazione di 15 membri per la verifica dei mandati.

Rodischeff presenta una proposta di urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

Feste a un giornalista giapponese.

Nei corridoi, i gruppi dei deputati polacchi salutarono con grande cordialità l'unico giornalista giapponese comparso al Parlamento.

Murozeff dall'imperatore.

«Non è tempo di feste».

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Senato. Dopo breve seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno, Cesana, a nome di 46 altri senatori, presenta una proposta di aggiunta al regolamento del Senato relativo all'epoca di convocazione del Senato. La proposta è presa in considerazione. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero cessato.

ROMA 12 (B). Qui ed anche a Napoli tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. Il consiglio comunale di Roma approvò per acclamazione un voto di ringraziamento e di plauso all'esercito e a tutti i funzionari pubblici che cooperarono al mantenimento dell'ordine.

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società degli alti forni-fonderie e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non ha interrogato nessuno dei rappresentanti della Società, né contestato alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare l'infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa e per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

I reali d'Italia a Palermo.

PALERMO 12 (N). In via Peripignano, sul terreno donato dal comm. Florio, seguita oggi la posa della prima pietra del nuovo ospedale. La città è animatissima; dappertutto bandiere, drappi e fiori, specialmente lungo il percorso del corteo reale. I sovrani acclamati giunsero sul luogo della cerimonia, ricevuti dai ministri Pantano e Mirabello, dall'on. Di Scalea e dall'autorità. Pronunziarono applauditi discorsi il sindaco Tascia-Lanza, il comm. Florio e l'arcivescovo. Quindi seguì col consueto cerimoniale la posa della pietra, fra il massimo entusiasmo del pubblico.

Un incidentino anglo-germanico nell'Africa del Sud.

LONDRA 12 (B). L'agenzia «Reuters» annuncia: Da parte autorevole si afferma che il 4 corr. vi fu un combattimento fra le truppe tedesche e le genti Morenga, su territorio britannico, ai confini della Colonia del Capo. La Colonia del Capo protestò energicamente, ma il comandante tedesco non se ne diede per inteso.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» recita: Apprendiamo corrispondere perfettamente al vero la notizia che il com-

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra ogni altra autorità (applausi).

Il presidente propone di eleggere una deputazione di 15 membri per la verifica dei mandati.

Rodischeff presenta una proposta di urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

Feste a un giornalista giapponese.

Nei corridoi, i gruppi dei deputati polacchi salutarono con grande cordialità l'unico giornalista giapponese comparso al Parlamento.

Murozeff dall'imperatore.

«Non è tempo di feste».

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Senato. Dopo breve seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno, Cesana, a nome di 46 altri senatori, presenta una proposta di aggiunta al regolamento del Senato relativo all'epoca di convocazione del Senato. La proposta è presa in considerazione. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero cessato.

ROMA 12 (B). Qui ed anche a Napoli tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. Il consiglio comunale di Roma approvò per acclamazione un voto di ringraziamento e di plauso all'esercito e a tutti i funzionari pubblici che cooperarono al mantenimento dell'ordine.

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società degli alti forni-fonderie e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non ha interrogato nessuno dei rappresentanti della Società, né contestato alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare l'infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa e per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

I reali d'Italia a Palermo.

PALERMO 12 (N). In via Peripignano, sul terreno donato dal comm. Florio, seguita oggi la posa della prima pietra del nuovo ospedale. La città è animatissima; dappertutto bandiere, drappi e fiori, specialmente lungo il percorso del corteo reale. I sovrani acclamati giunsero sul luogo della cerimonia, ricevuti dai ministri Pantano e Mirabello, dall'on. Di Scalea e dall'autorità. Pronunziarono applauditi discorsi il sindaco Tascia-Lanza, il comm. Florio e l'arcivescovo. Quindi seguì col consueto cerimoniale la posa della pietra, fra il massimo entusiasmo del pubblico.

Un incidentino anglo-germanico nell'Africa del Sud.

LONDRA 12 (B). L'agenzia «Reuters» annuncia: Da parte autorevole si afferma che il 4 corr. vi fu un combattimento fra le truppe tedesche e le genti Morenga, su territorio britannico, ai confini della Colonia del Capo. La Colonia del Capo protestò energicamente, ma il comandante tedesco non se ne diede per inteso.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» recita: Apprendiamo corrispondere perfettamente al vero la notizia che il com-

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra ogni altra autorità (applausi).

Il presidente propone di eleggere una deputazione di 15 membri per la verifica dei mandati.

Rodischeff presenta una proposta di urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

Feste a un giornalista giapponese.

Nei corridoi, i gruppi dei deputati polacchi salutarono con grande cordialità l'unico giornalista giapponese comparso al Parlamento.

Murozeff dall'imperatore.

«Non è tempo di feste».

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Senato. Dopo breve seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno, Cesana, a nome di 46 altri senatori, presenta una proposta di aggiunta al regolamento del Senato relativo all'epoca di convocazione del Senato. La proposta è presa in considerazione. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero cessato.

ROMA 12 (B). Qui ed anche a Napoli tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. Il consiglio comunale di Roma approvò per acclamazione un voto di ringraziamento e di plauso all'esercito e a tutti i funzionari pubblici che cooperarono al mantenimento dell'ordine.

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società degli alti forni-fonderie e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non ha interrogato nessuno dei rappresentanti della Società, né contestato alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare l'infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa e per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

I reali d'Italia a Palermo.

PALERMO 12 (N). In via Peripignano, sul terreno donato dal comm. Florio, seguita oggi la posa della prima pietra del nuovo ospedale. La città è animatissima; dappertutto bandiere, drappi e fiori, specialmente lungo il percorso del corteo reale. I sovrani acclamati giunsero sul luogo della cerimonia, ricevuti dai ministri Pantano e Mirabello, dall'on. Di Scalea e dall'autorità. Pronunziarono applauditi discorsi il sindaco Tascia-Lanza, il comm. Florio e l'arcivescovo. Quindi seguì col consueto cerimoniale la posa della pietra, fra il massimo entusiasmo del pubblico.

Un incidentino anglo-germanico nell'Africa del Sud.

LONDRA 12 (B). L'agenzia «Reuters» annuncia: Da parte autorevole si afferma che il 4 corr. vi fu un combattimento fra le truppe tedesche e le genti Morenga, su territorio britannico, ai confini della Colonia del Capo. La Colonia del Capo protestò energicamente, ma il comandante tedesco non se ne diede per inteso.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» recita: Apprendiamo corrispondere perfettamente al vero la notizia che il com-

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra ogni altra autorità (applausi).

Il presidente propone di eleggere una deputazione di 15 membri per la verifica dei mandati.

Rodischeff presenta una proposta di urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

Feste a un giornalista giapponese.

Nei corridoi, i gruppi dei deputati polacchi salutarono con grande cordialità l'unico giornalista giapponese comparso al Parlamento.

Murozeff dall'imperatore.

«Non è tempo di feste».

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Senato. Dopo breve seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno, Cesana, a nome di 46 altri senatori, presenta una proposta di aggiunta al regolamento del Senato relativo all'epoca di convocazione del Senato. La proposta è presa in considerazione. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero cessato.

ROMA 12 (B). Qui ed anche a Napoli tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. Il consiglio comunale di Roma approvò per acclamazione un voto di ringraziamento e di plauso all'esercito e a tutti i funzionari pubblici che cooperarono al mantenimento dell'ordine.

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società degli alti forni-fonderie e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non ha interrogato nessuno dei rappresentanti della Società, né contestato alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare l'infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa e per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

I reali d'Italia a Palermo.

PALERMO 12 (N). In via Peripignano, sul terreno donato dal comm. Florio, seguita oggi la posa della prima pietra del nuovo ospedale. La città è animatissima; dappertutto bandiere, drappi e fiori, specialmente lungo il percorso del corteo reale. I sovrani acclamati giunsero sul luogo della cerimonia, ricevuti dai ministri Pantano e Mirabello, dall'on. Di Scalea e dall'autorità. Pronunziarono applauditi discorsi il sindaco Tascia-Lanza, il comm. Florio e l'arcivescovo. Quindi seguì col consueto cerimoniale la posa della pietra, fra il massimo entusiasmo del pubblico.

Un incidentino anglo-germanico nell'Africa del Sud.

LONDRA 12 (B). L'agenzia «Reuters» annuncia: Da parte autorevole si afferma che il 4 corr. vi fu un combattimento fra le truppe tedesche e le genti Morenga, su territorio britannico, ai confini della Colonia del Capo. La Colonia del Capo protestò energicamente, ma il comandante tedesco non se ne diede per inteso.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» recita: Apprendiamo corrispondere perfettamente al vero la notizia che il com-

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra ogni altra autorità (applausi).

Il presidente propone di eleggere una deputazione di 15 membri per la verifica dei mandati.

Rodischeff presenta una proposta di urgenza chiedendo di rispondere con un indirizzo al discorso del trono; di incaricare della compilazione una commissione di trenta membri e di includere nell'indirizzo la domanda d'amnistia di tutti i detenuti per motivi religiosi, agrari o politici.

Feste a un giornalista giapponese.

Nei corridoi, i gruppi dei deputati polacchi salutarono con grande cordialità l'unico giornalista giapponese comparso al Parlamento.

Murozeff dall'imperatore.

«Non è tempo di feste».

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Senato. Dopo breve seduta, essendo esaurito l'ordine del giorno, Cesana, a nome di 46 altri senatori, presenta una proposta di aggiunta al regolamento del Senato relativo all'epoca di convocazione del Senato. La proposta è presa in considerazione. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Lo sciopero cessato.

ROMA 12 (B). Qui ed anche a Napoli tutti gli operai hanno ripreso il lavoro. Il consiglio comunale di Roma approvò per acclamazione un voto di ringraziamento e di plauso all'esercito e a tutti i funzionari pubblici che cooperarono al mantenimento dell'ordine.

L'acciaieria di Terni

smantisce le accuse dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 12 (N). Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società degli alti forni-fonderie e acciaierie di Terni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti del Senato e della Camera una lettera nella quale risponde agli addebiti della Commissione d'inchiesta sulla Marina. La lettera dice che la Commissione d'inchiesta non ha interrogato nessuno dei rappresentanti della Società, né contestato alla Società quello che credette risultare dalle sue indagini. La lettera dopo aver affermato che la Società è pronta a dimostrare l'infondatezza degli addebiti fatti, aggiunge che la Società stessa tiene a disposizione del Governo e del Parlamento la giustificazione rigorosa delle sue asserzioni. Conclude che la Società può altamente proclamare, dimostrare e documentare la sua più perfetta correttezza per essa e per le forniture commesse, nessun appunto essendo fondato.

I reali d'Italia a Palermo.

PALERMO 12 (N). In via Peripignano, sul terreno donato dal comm. Florio, seguita oggi la posa della prima pietra del nuovo ospedale. La città è animatissima; dappertutto bandiere, drappi e fiori, specialmente lungo il percorso del corteo reale. I sovrani acclamati giunsero sul luogo della cerimonia, ricevuti dai ministri Pantano e Mirabello, dall'on. Di Scalea e dall'autorità. Pronunziarono applauditi discorsi il sindaco Tascia-Lanza, il comm. Florio e l'arcivescovo. Quindi seguì col consueto cerimoniale la posa della pietra, fra il massimo entusiasmo del pubblico.

Un incidentino anglo-germanico nell'Africa del Sud.

LONDRA 12 (B). L'agenzia «Reuters» annuncia: Da parte autorevole si afferma che il 4 corr. vi fu un combattimento fra le truppe tedesche e le genti Morenga, su territorio britannico, ai confini della Colonia del Capo. La Colonia del Capo protestò energicamente, ma il comandante tedesco non se ne diede per inteso.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» recita: Apprendiamo corrispondere perfettamente al vero la notizia che il com-

LA SECONDA SEDUTA DELLA DUMA.

Amnistia! amnistia!

PIETROBURGO 12 (N). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 11.30. Tutti i posti erano occupati; regnava grande attesa.

Il presidente Murozeff, occupato il suo posto, lesse un indirizzo della Dieta finlandese, nel quale la nazione finlandese invia il suo cordiale saluto a quella russa. Risposero applausi moderati. Indi si lesse il telegramma di saluto del principe del Montenegro, datato da Praga, e affermando la solidarietà slava; i telegrammi della città di Praga e del Consiglio nazionale ceco, tutti di tenore panslavista. Il catolico armeno felicita la Duma in nome di tutti gli armeni. Mandarono pure auguri moltissime città russe, fra cui Mosca, Kieff e Odessa, gli Zemstvo, le università, i comitati di Borsa ecc., e un centinaio di persone private. Alla lettura dei telegrammi privati, di parecchi detenuti ed esiliati politici, scoppiarono applausi entusiastici. Quando si leggono i telegrammi degli esiliati a Cita e a Kargopol, l'intera Camera, eccettuati pochi membri di destra, s'alza gridando: Amnistia! amnistia! Gli applausi durano parecchi minuti.

La Camera approva quindi la proposta di due deputati, di ringraziare telegraficamente i carcerati in nome della Duma.

Dopo la lettura dei telegrammi, incominciò la discussione sul regolamento interno. Parlarono i deputati conte Hayden e Kokoskin. Quest'ultimo presenta una proposta d'urgenza, chiedendo di eleggere la presidenza secondo il sistema europeo. Parecchi oratori ed anche il presidente si pronunciano contro l'urgenza.

Kokoskin ritira la proposta.

Verso il tocco la Duma procede all'elettione dei vice-presidenti: il principe Pietro Dolgoruki è eletto primo vicepresidente con 382 voti contro 47; il professore Gudocul secondo vicepresidente, con voti 371 contro 56.

Fu eletto poi segretario con 380 voti il principe Sciachowski; i cinque sottosegretari furono eletti all'unanimità.

Nella discussione circa la modalità delle elezioni, un deputato dice di dover rinviare alla Duma...

Il presidente lo interrompe richiamandolo all'ordine, e gli dice che l'autorità della Duma sta sopra

man cor. 15; dai signori Emma e dott. Carlo Garavini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Mariella ved. Fontana, dal nipote Francesco Wallop cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. cav. Giuseppe Giuluzzi dai signori Arrigo ed Emma Piccola cor. 10; dai signori Riccardo e Silvia Segher cor. 10.

Da dodici amici, diecimovesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Per un contrasto da Sandro cor. 0.40. — Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 da Vittoria e Carlo Schirone in morte della signora Antonia ved. Valle.

Per l'inchiesta sul rincaro degli alimenti. La Delegazione municipale si è occupata l'altra sera dell'incarico conferitole nella seduta di giovedì dal Consiglio su proposta dell'on. Mayer per la nomina della Commissione d'inchiesta sul rincaro degli alimenti ed ha invitato la commissione d'igiene e annona a presentarle una lista delle persone che secondo i criteri della proposta accennata dovrebbero essere chiamate a far parte della commissione d'inchiesta.

* Sull'importante argomento riceviamo anche oggi una lettera, dalla quale togliamo quanto segue:

«Riguardo alla costruzione di una ferrovia di raccordo tra il macello e la ferrovia di S. Sabba, essa sarà in ogni modo utilissima, ma ormai soltanto per il caso di epizootie, perchè per l'importazione del bestiame vivo dall'Italia, per cui questo nuovo binario doveva in principio servire, esso verrebbe ormai «post festum» essendo ora in sommo grado ostacolata ed anzi resa impossibile la importazione dall'Italia causa il nuovo dazio d'importazione entrato in vigore al 1. marzo a. c., poichè un bove di media grandezza viene a pagare ora il doppio di prima, cioè 60 cor. circa in luogo di 30 cor. circa.

«La questione delle celle frigorifere da costruirsi nel civico macello, è della massima importanza. La carne venduta subito dopo macellata la bestia, come avviene a Trieste, ha un gusto di gran lunga inferiore alla carne venduta dopo qualche tempo, cioè un po' frolla; oltre a che le celle frigorifere hanno il vantaggio di conservare buona la carne anche per qualche mese. Io ho veduto a Marburg nella Stiria, un vitello che giaceva per prova nella cella frigorifera di quel macello da ben tre mesi, e che si conservava perfettamente. Tali celle sono ormai adottate non solo nelle grandi città, ma per esempio anche nella vicina Pola, a Cilli, a Marburg.

«Senza l'esistenza delle celle frigorifere, è resa anche assolutamente impossibile l'eventuale importazione della cosiddetta «frozen meat», carne ghiacciata dell'Argentina ed Australia, dato che il Governo austriaco non abbia a permettere l'importazione, poichè i piroscafi che trasportano questa carne dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dal Capo di Buona Speranza e dall'Argentina sono muniti di macchine refrigeranti, e dopo lo sbarco della carne a Trieste, questa dovrebbe venire subito immagazzinata in uno dei cosiddetti «Refrigeratori Stores» o magazzini frigoriferi che si dovrebbero costruire. Per dare un'idea dell'importante commercio d'importazione di carne gelata che fa l'Inghilterra dirò che a Londra esistono ben 27 magazzini generali frigoriferi, della totale capacità di 2.631.500 carcasce di montone (pesanti circa 25 chil. l'una) e ben 172 piroscafi inglesi sono esclusivamente adibiti al trasporto di carni gelate di bove, montone ed agnello per l'Inghilterra, con la capacità di trasportare 10.919.200 carcasce di montone.

«L'importazione di carne gelata cominciò ad acquistare qualche importanza in Inghilterra già nel 1886, anno nel quale s'importarono 22.060 «quarters» di carne bovina, mentre nel 1905 l'importazione raggiunse l'enorme cifra di 1.267.872 «quarters», e così l'importazione della carne gelata di montone, che nel 1886 era di 1.187.547 carcasce, salì a ben 5.243.261 carcasce nel 1905, come la carne gelata di agnello, che veniva importata nel 1886 in 110.639 carcasce, raggiunse nel 1905 la cifra di 3.032.953 carcasce. Quando osservò che la carne gelata dell'Argentina, cioè i quarti anteriori del bove, costerebbero circa cor. 80 al quintale, ed i quarti posteriori circa cor. 90 al quintale, posta franca e pesata a Trieste, e aggiunse che a Trieste i tagliatori pagano la carne all'ingrosso presa dal macello civico a circa cor. 124 a 128 al quintale avrà dato una precisa idea della convenienza che offrirebbe l'importazione della carne gelata dall'Argentina, dato che fosse concessa e franca di dazio. La città di Genova, avendo a disposizione magazzini frigoriferi ed il permesso d'importazione, ha già incominciato ad importare carne gelata dall'Argentina.

«A mio modo di vedere un altro fattore che contribuisce a rincarare la carne a Trieste, è che noi abbiamo troppi esercizi di vendita al dettaglio — cioè circa 170 — e mentre in altri tempi Trieste aveva quasi tutti gli spacci di carne concentrati in via delle Beccherie, ora abbiamo quasi in ogni via una o più macellerie, e siccome Trieste consuma circa 100 buoi al giorno, ne deriva che circa 100 esercizi la gran parte vende mezzo manzo al giorno, sul quale deve caricare tutte le spese, di pigione della bottega, quelle di gestione e della famiglia, ciò che dà una troppo forte percentuale d'aggravio sul piccolo valore di mezzo manzo, perciò l'eserciente non ha la possibilità di farsi il piccolo capitale necessario per rendersi indipendente e pagare a contanti la carne che deve comprare. E' stato quindi un errore delle competenti autorità di accordare troppe licenze di vendita, ed ora ne sentono le conseguenze il pubblico e l'eserciente, giacchè con tali e tanti rivenditori hanno buon gioco i monopolizzatori di cui parla l'articolo del signor Leone Della Torre, inserito nel «Piccolo» di ieri, e che da un altro punto di vista mette in giusta luce la causa principale del rincaro della carne.

«Bisogna però ammettere ad onore del vero, che attualmente i prezzi del bestia-

me vivo sono altissimi, in causa della scarsità di animali, e del crescente consumo, tuttavia dei rilevanti risparmi sarebbero possibili se si potessero eliminare i deplorati inconvenienti.

«Con perfetta stima e considerazione (segue la firma).

I premi pel Torneo di scherma. La magnifica festa sportiva che raccogliera nella nostra città tanto baleno di fortissime lame incrociatisi nella gara cortese ha avuto già il lieto risultato di offrire simpatica materia d'ispirazione a molti nostri artisti. Già l'annuncio-oracolo del Finetti empi d'ogni parte gli sguardi del pubblico degli atteggiamenti eleganti e marziali degli antichi guerrieri accorrenti al torneo; già son pronti il «menu» firmato dall'Orel, le cartoline del Cambon, i diplomi del Braidotti; e ieri, fra gli splendidi premi raccolti nel negozio Janesch in mezzo a tutto quel dolce e ricco splendor d'ori e d'argenti, abbiamo potuto ammirare varie opere di cui possono veramente onorarsi gli artefici del nostro paese.

Tali la statuetta in bronzo del Marin su piedestallo ornato dal Covacich; tall il cofanetto offerto dalla Società di scherma, e il calamaio, dono della città di Trieste, usciti dal laboratorio del Janesch; tale la coppa in argento a sbalzo, opera del cesellatore Bisutti; tali una quantità d'altri che risplendono dinanzi alla memoria in linee e in colori di bellezza.

Dritto sul suo cavallo, il guerriero trecentesco del Marin, alzata la mano a riparo degli occhi, spia dinanzi a sé, sulla pianura; tutte le fibre del maschio ruvido viso, tutti i muscoli della nerboruta persona chiusa nella maglia son tesi nell'intensa attenzione; volgendo appena la testa, il cavallo attende il cenno del padrone; e il forte animale da guerra, più robusto che agile, solido sulle sue zampe basse, dal muso tozzo eppure intelligente ed espressivo, forma, col cavaliere, un tutto dalla linea piena di nobiltà e di carattere, in cui rivive l'epoca forte, e in cui il bronzo si fa carne eppur resta bronzo. E bronzo sembra, nelle sue tinte neutre e armoniose, nella sobria eleganza dei suoi fiorami, il legno dipinto e patinato del fregio scolpito dal Covacich, intorno al piedestallo in pietra dura.

Con leggiadria squisita, con mossa vivacità d'atteggiamenti si rincorre intorno al cofanetto d'argento, eseguito nel laboratorio Janesch su disegno del Janesch stesso, si rincorre la ridda degli amori femminili, dai deliziosi visetti di malizia, dalle personcine morbidamente paffute; e il calamaio monumentale del Janesch, dono della città di Trieste, spiega una linea nobilissima, con la fiera figura femminile, raffigurante Trieste, la fiera figura che, ispirata alla regale Cleopatra del Tiepolo, regge nelle mani il lauro e la daga, e scende incontro ai vincitori, da un alto seggio veneziano, sopra un tappeto di broccato e d'oro, attraverso l'ampia terrazza oltre la cui balaustra dalle colonnine di lapislazzuli, addorne di delfini, sembrano sfavillare le azzurre onde del mare nostro. Opera ove le linee della opulenta eleganza veneta e le tinte splendide dell'oro, dell'argento, del lapislazzuli, dell'onice, del giallo di Siena, si compongono insieme in calda armonia.

Pure del Janesch lo sfavillante portafoglio offerto dal conte Sordina; la scabellina d'oro su cui s'intrecciano, fini e sfolgoranti il fioretto e il lauro adamantini; al pari come i leggiadri emblemi schermistici di cui s'orna il piedestallo della ricchissima coppa argentea, dono del podestà; il piedestallo formato dal verde capitello d'una colonna che fu in Aquileia. Di nuovo un riso d'arte: splende la magnifica coppa del Bisutti, ove il vecchio artefice ha sfoggiato finezze meravigliose di cesello, e pure e capricciose grazie di frogi celliniani; splendono le belle medaglie del Braidotti, ove una snella figura femminile s'erge sul nostro globo, mentre sull'altra faccia la quercia protende i rami sacri alla vittoria; splendono l'altra medaglia, dono della Società milanese del Giardino, la medaglia d'oro un puro profilo muliebre simboleggia Milano. La coppa d'argento, offerta dal sig. Otto Polach, si dirizza su un elegante piedestallo in stile nuovo, artistica opera del Covacich, in bronzo legno scolpito, il cui tetto colore si anima dei vividi colori delle pietre dure. La baronessa Reinelt offre un magnifico servizio da punch; il pino, con l'ornamentata un po' rigida dei suoi rami, dei suoi fogliami, e dei suoi frutti motivo ai fregi argentei che si spiegano intorno al cristallo. Il barone Economio offre un servizio da Moka in puro stile inglese, in argento scannellato e porcellana niva. Il comm. Vivante un servizio da liquori, ove i cristalli di Boemia riflettono nell'argento le loro sfaccettature; il signor Francesco Parisi un bellissimo servizio argenteo da vini, in stile francese. Una ricca e semplice cassetta da sigari, in argento, offre il cav. Scaramanga; pure una cassetta da sigari, con cifra e stemma d'oro, il principe Turn-Taxis. Una spilla in forma d'alabastro splendente di brillanti e rubini il signor Lettis. Altri ricchi e artistici doni: l'orologio da tavola, verde di Genova e figurine in stil novo, del cav. Coen; la valigia, del signor Artelli, contenente il più svariato «nécessaire» da viaggio, in argento; il cronometro d'oro del signor Mayer; le ricche tazze da Moka, in argento, del conte Valentini; e il fine calamaio in stil novo della Società Filarmónica; il servizio da liquori, in puro stile Luigi XVI, della signora Tomelleri; il bellissimo servizio da fumo e da liquori del cav. S. Segrè, e l'altro, molto elegante, da scrittoio del signor Gairinger. Più in là, brillano i distintivi del comitato, coi fioretti d'argento incrociati sugli scudi d'argento; più in là ancora ridono in un ammicchiamento sfavillante, altri premi pel torneo: scatole da sigarette e da zolfanelli in oro e pietre preziose, portabocchini d'oro, vassoi d'argento, canne col manico d'oro sparso di gemme, spille di rubini, porcellane di Limoges dalle tinte di fiori, tagliagigarette d'oro e di zaffiri, perfino una tartaruga con la testa e le zampe d'argento; e poi trenta grandi medaglie d'oro; e quarantacinque piccole; e ventidue grandi medaglie d'ar-

gento, e cinquanta piccole; e sessanta medaglie di bronzo; tutto uno sfavillio di cose preziose e preziose che metterà il suo lume porporino fra i lucidi e austeri riflessi dell'acciaio sgusinato e lampeggiante...

I gesuiti a Trieste. Non è nuova per Trieste la Compagnia di Gesù, di cui monsignor Nagl vuol dotare la città e contro la cui minaccia ha elevato protesta il Consiglio municipale.

La prima volta i gesuiti vennero a Trieste sotto auspici diversi: si presentarono in aspetto di gente perseguitata: due, cacciati di Boemia, vennero dal generale dell'ordine inviati a riparare in paese italiano. Capitarono nel 1619 a Trieste e trovarono alloggio in casa di un patrizio, Annibale de Bottoni, che dimorava in via della Muda vecchia. Erano il padre Mezzler, tedesco di Svevia, e il padre Zaleato, italiano, di Gorizia.

Don Mainati racconta ne' suoi «Dialoghi piacevoli» in vernacolo triestino, che i due padri si misero a insegnare latino a giovani triestini. Perchè rimasero? Nel loro stabilimento c'entrò un po' l'interesse che la confraternita dei nobili del S. Rosario — istituita nel 1613 dal vescovo de Bertis per accollare la cura di conservare la pericolante chiesa di S. Silvestro — aveva di assicurarsi un potente associato nella responsabilità e negli oneri. Il 7 luglio del 1619 in Consiglio dei patrizi, presieduto dal dott. Annibale de' Cato, si propose di affidar loro l'istruzione della gioventù, assegnando ai gesuiti un annuo sussidio, un importo di fondazione, i sussidi che si pagavano al pubblico precettore e le borse di studio che si davano a giovani triestini per recarsi a Padova o a Bologna a studiare umanità. Di più di affidar loro la chiesa di S. Silvestro. Il 13 luglio dello stesso anno i «consulenti», tutti nobili e presieduti dall'Annibale de Bottoni, approvarono le proposte fatte in Consiglio, e i gesuiti venivano messi subito in possesso della casa del «bombardiere», in via del Pozzo bianco, perchè potessero tenervi scuola, e della chiesetta di S. Silvestro, perchè potessero officiarvi. L'imperatore Ferdinando II approvò con grato animo la decisione del Consiglio, assegnando ai gesuiti un annuo sussidio; e la Compagnia mandò subito un padre superiore a dirigere la nuova Casa, p. Giambattista Posarelli, e p. Rampelli, pisinese, a reggere il collegio. I gesuiti poi ottennero da un principe ricchissimo di quattrini e di pietà, il principe Eggenberg — della casa che doveva qualche lustro più tardi essere investita (per denaro) della signoria di Gradisca e delle Basse — una prima largizione di 20.000 fiorini d'oro e poi una seconda d'altri 38.000, per l'erezione d'una propria chiesa.

Però i gesuiti non tardarono a mettersi in conflitto con quelli stessi che gli avevano accolti e accarezzati. La confraternita dei nobili avendo voluto erigere un nuovo altare in S. Silvestro, si vide rifiutare il permesso dai gesuiti, che affermavano la chiesa essere loro proprietà. I nobili portarono la questione in Consiglio, che diede loro ragione invitando i gesuiti a fabbricarsi propria chiesa, sgombrando S. Silvestro.

I gesuiti che già da quasi un anno avevano messo la prima pietra della loro chiesa, ma prevedevano che la costruzione sarebbe durata a lungo, e non volevano lasciare S. Silvestro, ricorsero all'imperatore, che confermò essere S. Silvestro proprietà dei gesuiti! E la confraternita dei nobili qualche anno dopo si trasferì nella chiesa del Rosario. Questo conflitto non fu il solo che mise i gesuiti contro la città. Ebbero pure conflitti col capitolo della cattedrale, per certi diritti sulla cera dei funerali che si celebravano nella chiesa di S. Silvestro, che per qualche tempo funse anche da cattedrale, quando S. Giusto fu chiusa perchè in un tumulto di popolo, per causa non ben definita, nel 1639, vi si era sparso sangue.

Inoltre, ragione di conflitto c'era nei privilegi che l'imperatore aveva largito ai gesuiti, ponendoli al di sopra del Consiglio e di tutte le magistrature civiche. Nel 1680 l'imperatore, in seguito al lago portato dai nobili in Consiglio contro i gesuiti, per l'affare dell'altare in S. Silvestro, aveva decretato che fosse vietato di dire, fare, decidere, registrare, nel palazzo, in Consiglio, nei libri della città, qualunque cosa contra i padri della Compagnia di Gesù. Nel 1636 un decreto imperiale confermava questo divieto in perpetuo; e dava poi altri privilegi ai gesuiti: assoluta immunità da gabelle e dazi; assoluta indipendenza da qualsiasi autorità in riguardo alle loro scuole e ai loro scolari; esclusiva giurisdizione sui loro scolari; diritto di revisione sulla stampa per tutto ciò che si pubblicava a Trieste. Di più i gesuiti avevano chiesto ed ottenevano che venisse congegnato il pubblico precettore laico, che li aveva preceduti nella cura di istruire la gioventù.

Ma contro questo eccesso di privilegi insorse il popolo, che il 19 ottobre 1638 assaltò e sfondò due botti di vino da 100 once, che i gesuiti avevano importato dal Friuli, in franchigia. Questo fatto deve aver determinato i gesuiti a rinunciare ad alcuni dei loro privilegi, perchè già nel 1641 la franchigia dal dazio è limitata a 50 once di vino, il giudice dei malefici è reintegrato nella giurisdizione sugli scolari, e al Consiglio, privato, quattro anni prima, «in perpetuo» del diritto di discutere di cose gesuitiche, questo diritto è ridato.

L'attività dei gesuiti a Trieste si concentrò nella scuola di lettere, di bel porgere, di declamazione, di oratoria. Fin dal 1622, narra il nostro Horts, i gesuiti facevano rappresentar dai giovani allievi, piccoli lavori teatrali. Il primo di cui si ha memoria, che è appunto del 1622, aveva per titolo il «Trionfo del fraterno amore esposto in due fratelli spagnoli», e doveva essere in latino. I cittadini accorrevano a questi spettacoli o saggi, e vi prendevano gusto, tanto che i padri, non appena poterono farlo (1639), esserono nel loro collegio un capace teatrino sul quale fecero rappresentar in latino e in italiano ogni sorta di lavori, tutti naturalmente ispirati alla loro morale, ma taluni di argomento classico, come «Ciro», «Demetrio», «Dario», ecc., o pastorale come «Dafni». Però tale attività non dev'essere sembrata eccessivamente simpatica al

Consiglio, che si affrettò a concedere la sala del palazzo per pubblici spettacoli di prosa e di musica, dando origine al teatro che fu poi chiamato Teatro S. Pietro, e si trovava dove oggi sta la casa Stratti, in Piazza Grande.

Dai nomi sparsi nelle cronache, specialmente di carattere ecclesiastico, risulta che se non tutti, gran parte dei gesuiti della Casa di Trieste erano italiani, molti dei quali triestini. Fra' predicatori, insegnanti, prefetti di confraternite, si trovano i nomi dei padri Rossini, Soletti, Castiglioni, Dell'Argento, Fabris, Basselli, Grisogono, Morona, de Petris, Riceputi, Gentili, Codelli, Paulini, Sarmada, Petanelli, Ustia, Brignole, Cesari, Tedeschi, Bosizio, Urbani, Locatelli, Anguissola, Cecchi, Piali, Stella, Gherardi, Chiari, Orlando, Bordini, Suardi, ecc. ecc.

L'importanza della Casa di Trieste si può dedurre anche dalla chiesa ch'essi eressero qui su disegni dei gesuiti padri Pozzo, autori di varie chiese, di stile barocco, a Venezia e in altre città italiane. La chiesa di S. M. Magg. — che dapprincipio fu dedicata all'Immacolata concezione — rassomiglia, salvo le proporzioni minori, alla famosa chiesa del Gesù, a Roma. Quella di Trieste non ebbe ricchezze di quadri, di dorature, di intarsi; e 55 anni occorsero per compierla: fu cominciata il 7 aprile 1627, vescovo il dalmata Rinaldo Scarlacchio, e il suo esecutore, un Briani di Modena, non potè vederne il compimento. Fu consacrata l'11 ottobre 1682; il 21 novembre dello stesso anno un incendio ne distruggeva il tetto e la cupola.

Nel 1706, vista la fortuna dei gesuiti, anche i domenicani chiesero di aprire scuola a Trieste. Il Consiglio acconsentì, ma i gesuiti si opposero, l'imperatore appoggiò i gesuiti, e i domenicani dovettero andarsene. Un altro conflitto sortì nel 1708 tra il Comune e i gesuiti, che pretendevano di poter disporre del pulpito della chiesa del Rosario; ma il Consiglio lo affidò ai cappuccini, e i gesuiti dovettero assoggettarsi. Nel 1713 al collegio, che comprendeva il Ginnasio e il Liceo, s'aggiunse il seminario. Più tardi, nel 1753, alle varie scuole i gesuiti aggiunsero la Scuola di nautica, chiamandola di dirigerla il padre Orlando, fiumano. L'edificio del collegio era stato ricostruito ingrandito nel 1739 ed è quello che serve oggi da carcere criminali.

I gesuiti di Trieste subirono la sorte dell'ordine. Soppressi nel 1773, i più se ne andarono, pochi si secolarizzarono. Il collegio fu chiuso e riaperto l'anno seguente a Fiume.

Per i danneggiati dall'ernizione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci pervennero:

Dalla famiglia Moggioli cor. 15, in morte del suo adorato Guidobaldo. Precedentemente ricevute 13.678.78 cor. e lire 318.20. Totale cor. 13.693.78 e lire 318.20.

La ferrovia transalpina e gli italiani. L'organo ufficiale del Ministero delle ferrovie va da qualche settimana pubblicando gli avvisi di concorsi per la copertura dei nuovi posti resisi necessari causa la prossima apertura della ferrovia transalpina. Così p. e. è aperto il concorso a cinque posti superiori per Gorizia, e precisamente a due posti di capi movimento, a due posti di capi movimento sostituti, ed al posto di capostazione; inoltre, per Trieste, è in concorso il posto di capostazione sostituito e quello di casiere.

Sorprende che in questi avvisi di concorso, sotto ogni consuetudine del Ministero, non si esiga che i concorrenti dimostrino la conoscenza della lingua del paese, mentre lo stesso dicastero esige già per ogni posto di casellante in Boemia! In questa omissione gli informati vogliono vedere l'intenzione del Ministero delle ferrovie di coprire i posti in concorso con elementi forestieri, ignari completamente della lingua e degli usi del paese, lasciando in asso particolarmente i concorrenti italiani, tra i quali perciò regna viva inquietudine.

Raccogliamo il fatto, affinché i nostri deputati s'interessino della cosa e intervengano prima che sia troppo tardi.

Una maligna invenzione. L'ufficiale «Korrespondenz-Bureau» comunica: Le notizie corse in questi giorni su un preteso attentato lungo la nuova ferrovia dello Stato, vicino a Gorizia, sono inventate di sana pianta. Dalle indagini fatte dalle Autorità, risultò che non ci furono attentati di sorta o preparativi di attentati, né al ponte di Salcano né in nessun altro punto della linea.

Museo commerciale di Trieste. L'onore Vittorio Venezian ed il dott. Garavini, recatisi a Vienna allo scopo di sollecitare l'approvazione dello statuto del Museo commerciale di Trieste, ebbero campo di conferire, oltre che col relatore al Ministero del commercio, anche con i direttori del Museo commerciale di Vienna, dai quali ebbero il formale impegno di una cooperazione da parte di quella importante istituzione. Pure mantenendo un'assoluta indipendenza nella sua gestione quanto nella sua attività, il Museo commerciale di Trieste avrà a disposizione tutto il copioso materiale raccolto dall'Istituto di Vienna e potrà usufruire altresì di tutte le informazioni che possono interessare il nostro commercio, le quali vengono inviate periodicamente dai consoli e da informatori speciali del Museo di Vienna. Lo statuto del nostro Museo commerciale, previe alcune modificazioni puramente di forma, sarà approvato dal Ministero, sicché fra breve seguirà la nomina del Curatore e subito dopo verrà iniziata l'attività del Museo.

Segretario del popolo. Sorto per iniziativa dell'Associazione Patria, il Segretario del popolo è passato ora (previ gli opportuni accordi) sotto il patronato della Società Operaia triestina, la quale spera di poter assicurare alla benefica istituzione, mercè la valida collaborazione di alcuni giovani e volenterosi legali, quella fioridezza di cui l'istituzione è ben meritevole.

Il Segretario del popolo, che dal 14 cor. in poi avrà il suo ufficio nella sede della Società Operaia triestina (Piazza Nuova 2 I p.) sarà aperto al pubblico ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7 alle 8 di sera.

Lo Stabilimento balneare a Valle-Oltra. In questi giorni l'attenzione generale è rivolta al progettato Stabilimento balneare al quale l'amena e saluberrima spiaggia di Valle-Oltra è naturalmente destinata a dar sede, e in ognuno sorge quindi il desiderio di conoscere quell'incantevole località che indubbiamente è tra le più belle nella nostra regione.

Perciò l'Associazione fra commercianti e industriali di Capodistria, ha indetto per Domenica 20 cor. nel pomeriggio una gita di gala a prezzi da fissarsi, da Trieste alla volta di Valle-Oltra mettendovi per quel giorno a disposizione dei triestini un piroscafo della locale Nuova società cittadina di navigazione a vapore, che li condurrà direttamente al luogo che ben a ragione s'è fatto negli ultimi tempi di attualità.

L'Associazione fra industriali e commercianti di Capodistria inaugurerà in questa circostanza la sua bandiera e interverrà con tutti i soci e le loro famiglie alla festa, partendo da Capodistria in speciale piroscafo assieme alla banda del corpo musicale capodistriano che svolgerà nella ridente campagna un programma scelto.

Il congresso della Polambulanza e Guardia medica. Oggi si tiene il congresso generale ordinario di questa Società nella sala dell'edificio sociale (via San Francesco d'Assisi N. 3, piano terzo) alle 12.30 pom., col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Presentazione del bilancio. 3. Elezioni del Curatorio. 4. Elezione dei revisori.

Associazione fra negozianti al dettaglio. L'altra sera seguirono le elezioni della direzione dell'Associazione fra negozianti al dettaglio. Risultarono eletti a presidente il signor Angelo Cavalcante, a direttori i signori Antonio G. Bonetti, Giovanni Dionisio, Antonio Kosina, Attilio Maluta, Antonio Moretti, Carlo Tevini, Giulio Tromba, Maurizio Wolf, e alcuni membri del consiglio d'amministrazione.

L'arrivo di Buffalo Bill a Trieste. Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo dato notizia dell'arrivo del colonnello Cody (Buffalo Bill) e della sua numerosa ed interessante truppa internazionale.

Il treno ferroviario di Buffalo Bill, composto di 49 vetture, è veramente una curiosità del genere. Questo treno, che durante i viaggi viene diviso in quattro, si compone di grandi e lunghi carri scoperti, a otto ruote, di carri coperti capaci da 40 a 50 cavalli e di vetture di prima e seconda classe per passeggeri, infine di due «sleeping-cars» per il colonnello Cody e per il suo stato maggiore. Nei carri scoperti vengono caricati tutti i carri carichi del materiale per l'erezione della grande arena, i carri contenenti le macchine per la produzione dell'energia elettrica, che deve illuminare durante le rappresentazioni serali il vasto ambiente, il carro contenente la cucina a vapore, quello contenente gli strumenti musicali, gli altri ruotabili, i tre cannoni col loro treno, gli omnibus e il famoso «Mail-coach» e la diligenza di Deadwood, che il colonnello Cody custodisce come reliquie, essendo quelle che servirono a Mr. Cody nelle sue avventurose imprese nel Far West.

Iermatina dalle 6 alle 9, alla Stazione della Meridionale convennero numerosi cittadini ad assistere all'arrivo del singolare convoglio. L'arrivo seguì in orario e con grande precisione e rapidità e in uno strano silenzio avvenne lo scarico dell'enorme quantità di materiale. Bisogna tener conto del fatto che tutta la truppa e il materiale di Buffalo Bill, dopo aver lavorato l'altra sera ad Udine, l'ultimo dei quattro treni speciali parti alle 2 ant. di ieri e giunse a Trieste ieri mattina dalle 5.08 alle 7.04. Dalle 7 alle 9 lo scarico era compiuto e uomini, animali, materiali erano sulla via dell'accampamento di via Domenico Rossetti. Organizzazione davvero meravigliosa.

I moltissimi speditori e magazzinieri addetti alle ferrovie, ai Magazzini Generali, alla Dogana ecc., che assistettero a quelle operazioni, non nascondevano la loro ammirazione per l'interessante manovra. Di particolare interesse fu lo scarico dei cavalli. I primi cavalli, sbarcati dai vagoni, ammassati dalla manovra, si appalearono da soli. In men che si dica, il personale si affrettava a porre ai cavalli i fornimenti per l'attacco ai carri. Segui lo scarico dei ruotabili dai carri ferroviari a terra, che avvenne mediante un piano inclinato applicato all'ultimo vagone del convoglio. Giunti i carri a terra, due, tre o quattro pariglie, attaccate ai carri e guidati, alle guide lunghe, da un solo uomo, si mettevano in cammino per la via Rossetti.

I cavalli da sella, compresi quelli che nelle rappresentazioni faranno gli indemoniati, per non lasciarsi sellare prima e per disarcionare l'uomo poi, sembravano i più addomesticati cavalli da reggimento di cavalleria.

Oltre ogni dire interessante fu l'arrivo dell'ultimo treno conducente la maggior parte del personale della compagnia. Cesero bellissimi campioni di pelli-rosse del Far West, alcuni «vaqueros» del Messico, famosi nel lanciare il «lasso», i «rough-riders», che partecipano al magnifico reggimento ch'ebbe a colonnello Roosevelt, i «cow-boys», gli intrepidi cavalieri e domatori di cavalli della prateria; e poi gente d'altri continenti: cosacchi dalle faccie ispide, nelle loro caratteristiche uniformi; arabi, dalle faccie solenni, dorate dal sole dei tropici; giapponesi, piccoli, giallognoli, con gli occhietti brillanti e inquieti; tutta gente dalle linee svelte, scultoree, campioni di bellezza maschile d'ogni razza e d'ogni clima: un museo antropologico vivente.

Quando tutti furono a terra, nel silenzio parve il sibilo d'una sottile lama d'acciaio che fendeva l'aria la voce del comandante che ordinò: «coming boys». All'ordine, tutti, giapponesi, arabi, pelli-rosse, «cow-boys», cosacchi, montarono in arcioni e si formarono in squadroni, passando attraverso la città, in ordine perfetto, fra la curiosità generale, per recarsi al fondo Wildi. Giunti colà, sempre silenziosi, ebbero l'accampamento: una illustrazione da romanzo di Mayne-Reid o di Gustavo Aymard. Nella grande tenda, capace di 800 persone, alle 9, quella compagnia cosmopolita era già assisa a colazione: colazione da pionieri.

ri che si sentono alla vigilia d'una impresa rischiosa: magnifiche fette di carne ancor sanguinante, che fa pensare ai pasti semplici e ghiotti dei «choceros», profumati pezzi di maiale, fumante i piatti di patate. Il pasto si compie, una specie di raccoglimento, come un rito, ed è inaffiato da generose libazioni di fè.

Dietro a questa tenda, la «dining room», staziona il grande carro-cucina a vapore, attorno al quale si affacciano cinque o sei cuochi. Mentre i cavalieri provvedevano a mantenere tesa la pelle del ventre, altro personale improvvisò l'anfiteatro: si cominciò dal piantare giro gran numero di pali, sui quali, a più lunghe antenne e corde ben tese, stesero ampie tende destinate a coprire le tribune, sorte anch'esse come per incanto. Dietro alle tribune frastuono si formò il campo degli indiani: un gruppo pittoresco di tende a pan di zucchero, dipinte a disegni bizzarri dai colori appassiti. Più in là non tardò ad esser rizzata la tenda, elegante e lussuosa, del colonnello Cody, che al pari della sua gente vive all'aria aperta.

A proposito dei pasti serviti a tutta truppa, ci fu riferito che sono tre, per preparazione dei quali sono impiegati otto cuochi, tre macellai, 40 camerieri, otto tagliatori, tutti facenti parte della compagnia. Il consumo giornaliero dell'vivande è di 5000 chilogrammi di carne, 1000 di pane, 400 di patate, 60 di burro, 150 di zucchero, 700 chilogrammi di legumi, 320 litri di latte, e 1000 di tè e caffè.

Le scuderie, grandi tende capaci di contenere 500 cavalli, furono erette a prato dinanzi all'ippodromo. Su queste tende, come su quella dell'accampamento, sventola la bandiera stellata dell'Unione Nord Americana.

* Oggi dunque, alle 2.30, seguirà la prima rappresentazione, ed alle 8.30 pom. la seconda. Per la sera il campo sarà illuminato a luce elettrica. Anche domani, lunedì, e dopo domani, martedì, si daranno due rappresentazioni e così qualunque tempo.

* Per questa occasione, il tram, centro per Barcola e da via Contino, le sue ultime partenze alle 11 pom.

* Il Consorzio dei vetturali, d'accordo con le autorità, per ovviare all'arretramento di vetture nelle giornate 13, 14 e 15 cor., in occasione delle rappresentazioni di Buffalo Bill, il prezzo di data o ritorno al fondo Wildi fu fissato a cor. 2, da pagarsi anticipatamente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Don Liebman, dai signori: dott. Romolo Lieberman cor. 20, Alfredo Sonnenfeld cor. 20, Filippo Rossi cor. 20, Heb. Volk cor. 20, Guido Liebman di Parigi, fratello dell'estinto, cor. 100, Giulio Wenzel cor. 20, a favore della Guardia medica; la cognata Elodia Liebman e figlia, di renze, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore del fondo per gli scolari poveri; Giacomo e Camillo guineti cor. 20, Ida Vitali-Luzzatto cor. 10 a favore di convalescenti poveri, Vittorio Luzzatto cor. 10, Ferdinando Bean cor. 10 a favore del fondo della Società fra impiegati civili; la ditta Levi e Moro cor. 50 a favore della Società di m. s. fra agenti di commercio e scrittori (fondo vedove ed orfani); prof. Enrico Tedeschi lire 25, prof. Vitale Tedeschi lire 25 a favore della Società contro la tubercolosi; Gina e dolf Brunner cor. 80 a favore dell'Ass. Gentilomo.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Valle dai signori Ugo Valer e consorte cor. 10 a favore della città contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Guido Liebman elargirono: il signor Koch cor. 10 alla Guardia medica.

Liceo Tartini. Oggi, alle 12 mer., nella sala del Liceo Tartini, il maestro Mantovani terrà una conferenza sul «Canticum canticorum» del m. Bossi.

Club familiare. Alla replica della commedia di Jacopo Dal Pianto, parere degli altri» accorse iersera pubblico numeroso che si divertì moltissimo ed applaudi calorosamente tutti i loro esecutori.

Gita di piacere per la Dalmazia. Direzione generale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Africa» intraprenderà 2 giugno un viaggio di piacere per la Dalmazia e la Grecia toccando i seguenti scali: Sebenico, Corfù, Catakolo, Corfù, Salona, Cattaro, Gravosa, Busi, Spalato, Zara, Lussino e Venezia; arrivo a Trieste il giorno 17 dello stesso mese.

Per dettagliate informazioni rivolgersi al partimento passeggeri e all'ufficio postale.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno, oltre a quelle annunciate, le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della compagnia podistriana. Partenze alle 8 e alle 10 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.30.

Per Barcola, col «Miramar». Partenze alle 10 e alle 11 ant., e dalle 3.30 e 7.30 ogni ora; ritorno alle 10.30 e 11.30, e dalle 4 e alle 8 ogni ora.

Per Isola, col «San Marco». Partenze alle 8, ritorno alle 7.

Per Pirano e Portorose con l'«Aria». Partenze alle 8; ritorno da Portorose alle 6.45, da Pirano alle 7.10.

Per Muggia, coi piroscafi «Euplio» e «Gianpelo». Partenze alle 2.45, 3.45, 4.10 e

temendo qualche rottura della
destra, il sig. Gino, dopo avergli
i primi soccorsi, lo fece accom-
dare dai suoi infermieri all'Ospedale.
Incidenti delle vie. Venerdì dalle 7 del
mattino scendeva per la via Commerciale
uno della pubblica nettezza tirato
da cavallo e condotto da Giovanni
di 38 anni, abitante in via Ri-
nascita, durante la discesa il carrettiere si
diede del sonnecchiare di una vol-

l'elenco della compagnia drammatica della città di Roma, di cui, come si sa, il direttore Edoardo Boulet, comprende nomi di Giacinta Pezzana, Evelina Rossi-Papa, Alfonsina Pieri, Claudia Gagnoli-Zambreto, Augusta Raspanini, A-lele Zoppis-Garavaglia ecc., e degli altri Ferruccio Garavaglia, Vittorio Pieri, Baldo Falcini, Attilio Fabbri, Umberto Gasilini, Gino Vitti, Leone Papa, Caio-remo Zambuto, Stefano Bissi, Gabrieli-ri D'Annunzio ecc. ecc.

VENDESI PRONTAMENTE
causa acquisto di uno più grande.

FRANZ VITEK & C.o, PRAGA, Wa
Si spedisce con discrezione gi
 DEPOSITI A
FARMACIA ROVIS. — FARMAC

PIA SERRAVALLO (M. Lang). **Chiedete gratis e franco il mio c.
talogo con 1200 illustrazioni.**

atalogo con 1200 illustrazioni.

Filodrammatico. Ieri la compagnia viennese di operette prese congedo dal pubblico rappresentando «La bella Elena». Gli artisti principali vennero tutti simpaticamente salutati. Al direttore signor Wolf venne presentata una ricca corona di alloro con nastro bianco e rosso, ed alla signorina Seidl un canestro di fiori.

Cinematografo al Filodrammatico. Prossimamente agirà in questo teatro il Cinematografo a colori, reduce dalle principali città d'Italia. Questo Cinematografo promette le più recenti creazioni del genere, palpitanti, d'attualità, come: «Il terremoto di S. Francisco di California»; «L'eruzione del Vesuvio» ecc. Di speciale interesse riusciranno le proiezioni riflettenti: «La presa di Roma», «La breccia di Porta Pia», «XX settembre 1870», ed altri dal vero. Il Ministero italiano della guerra ha gentilmente concesso a questa cinematografia, accordando soldati, cavalleggeri, artiglierie, uniformi ed armi.

Concerto di musica antica. Lunedì, alle 8.30 pm., nella sala del Liceo Tartini, il Coro palestiniano, diretto dal maestro Carlo Painich, darà un concerto di musica antica. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Principe Gersuad di Venosa*, Madrigale a 5 voci. «Già piano nel dolore».
2. *Giacomo Gastaldi*, Madrigale a 5 voci. «L'bell'umore «Viver lieto voglio»».
3. *Baldassarre Donato*, Villanella alla napoletana a 4 voci.
4. *Oratio Gualdo di Venosa*, Arietta per due soprani. «Ho perso il mio core».
5. *Luigi Rossi*, Aria per due soprani. «Due labbra di rose».
6. *Carlo Caprioli*, Aria per tre soprani. «Naveicella ch'a bel vento».
7. *Giovanni Gabrieli*, Madrigale a 3 voci. «Alma cortese e bella».
8. *Pierluigi da Palestrina*, Motetto a 4 voci. «Tristis est anima mea».
9. *Giovanni Gabrieli*, Motetto a 12 voci. «Angelus ad Pastorem».

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia d'opere Lombarde. Ore 8.15. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney.

FONDO WILDI. Ore 8.30 e 9.30. Rappresentazioni di Buffalo Bill.

Nel «Piccolo della sera» di ieri:

Articoli e corrispondenze. I bilanci degli Stati d'Europa; un ufficio di Stato per il confronto (R. Nitti). I deputati socialisti contro lo sciopero. Lo czar umilia Witte. I misteri del castello di Basewod (H. Nieu).

Notiziario. L'arrivo di Buffalo Bill. L'imperatore Eugenio dona un castello svizzero alla Svizzera.

Cronaca giudiziaria. Fra la forza e il maulismo.

Mondo affari. La sede del Lloyd rimane a Trieste. L'industria serica in Italia.

Arti, Teatro e Lettere. La fine della censura teatrale in Francia (Giacomo Gandolfi).

Ultima Ora. La fine dello sciopero in Italia. I collieti vacanti per le dimissioni del gruppo socialista. La risposta al discorso della Corona in Russia. La difficoltà di Hohenzollern. La mediazione dell'Italia nel conflitto anglo-turco. La signora Currie alla cattedra del marito.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il p. r. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 296 pass.; i p. r. a. u. «Francesca» da Nuova York con 187 pass.; «Pelka» da Cattaro e scali con 97 pass.; i p. r. ital. «Molletta» da Bari e Zara con 4 pass.; «Coloniale» da Riposto e Catania con 10 pass.; «Epiro» da Salomina e Venezia con 18 pass.; e il p. r. germ. «Bardad» da Amburgo e scali.

Partirono il p. r. del Lloyd «Metecovich» per Metecovich; i p. r. a. u. «Dardania» per Targanrog, «Risortor» per Spalato, «Orania» per Costantinopoli; il p. r. inglese «City of Venice» per Liverpool e lo scooner a. u. «Alpina» per Volo.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Perseveranza» parti ieri da Cardiff per Trieste; «Epidauro» arrivò l'8 a Barry; «Quarnero» il 5 a Nicolajeff; «Baltico» il 10 a Oueghia; «Cassa» l'11 a Marsiglia; «Barossa» il 10 a Bordeaux; «Sofia Brailia» parti il 9 da Genova per Barry-Dock; «Triestino» il 9 da Anversa per Newcastle; «Eros» proseguì ieri da Costantinopoli per Amburgo; «Olimpo» l'11 da Algeri per Barow; «Tibor» arrivò ieri a Santos.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Africa» da Durban per Trieste proseguì l'11 da Zanzibar per Mombassa; «Trieste» da Trieste arrivò il 10 a Kobe.

Il p. r. «M. Valeria» passò Lissa ieri mattina alle 5 diretto a Trieste.

Il p. r. «Melpomena» da Montevideo e Santos, proseguì il 10 da Rio Janeiro per Las Palmas e Trieste.

«Austro-Americana», «Anna» di prossimo arrivo a Pointe-à-Pitre; «Auguste» arriverà oggi 13 a Marsiglia; «Emilia» arrivò ieri a Venezia; «Dora» partirà oggi 13 dalla Guadalupa per Marsiglia; «Hermine» arrivò il 9 a Barcellona; «Lucia» parti l'8 da Fort de France per Marsiglia; «Irene» partirà oggi da Marsiglia per Palermo; «Virginia» parti il 4 dalle Antille per Marsiglia.

13 Maggio.

Da POLA.

Il padrone delle banconote. Le banconote ieri depositate al comando di p. s. dal negoziante Martissa (v. «Piccolo» di ieri) furono oggi prelevate dal loro proprietario, che è un ufficiale superiore dell'esercito a. u. Al garzone del Martissa fu lasciato l'importo di cor. 26, corrispondente al 10% dell'importo di cor. 260 a cui ascendevano le banconote.

Occhio in pericolo.

All'Ospedale provinciale fu condotta oggi nel pomeriggio la cuoca Elisabetta Scholner, di 19 anni, da San Martino nella Stiria, la quale aveva riportato una lesione non indifferente all'occhio sinistro per un colpo di bastone dato da un ragazzo della famiglia N. a cui è addetta. Fu accolta nella quarta divisione.

I velatori della morte.

Fu accolto all'Ospedale di marina il marinaio della quarta compagnia Giovanni Bertos che si espone un colpo di fucile al petto. Non è precisata la causa del tentato suicidio. Lo stato del Bertos però non è grave.

Adunanza di depositari di vino.

Un'adunanza dei depositari di vino che non potè tenersi per ordine della polizia

Trieste Per soli 3 giorni Trieste

Domenica 13
Lunedì 14 Maggio
Martedì 15

FONDO WILDI

La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio.

Buffalo Bill's Wild West

Congresso dei ROUGH RIDERS del Mondo Presentati e diretti personalmente dal

Colonnello W. F. CODY „Buffalo Bill“

BUFFALO BILL è il Maestro del Tiratore a cavallo nel suo meraviglioso Esercito del Tiro sopra un cavallo lanciato al galoppo. 100 Indiani dell'America del Nord

Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia:

LA BATTAGLIA DEL „LITTLE BING HORN“ ovvero l'Ultimo trinceramento del Custer.

DUE RAPPRESENTAZIONI AL GIORNO con qualsiasi tempo

Mattinata alle ore 14.30. Sera alle ore 20.30

Apertura delle porte alle ore 13.30 e 19.30.

Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

nelle Tribune coperte e riparate contro le intemperie: Cor. 2— Posti numerati Cor. 4—

Posti riservati Cor. 5— Palchi Cor. 8— (per posto) stagioni al di sotto di 10 anni pagano la metà.

Si possono procurare posti riservati a Cor. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino dei giorni 14 e 15 Maggio presso la

Libreria F. N. Schimpff, Piazza della Borsa.

A Lubiana 16 Maggio - Zagabria 17 e 18 Maggio.

Agli amanti del cacao e della cioccolata si raccomanda specialmente il

Candol Cacao

di Giovanni Hoff

Contiene quantità minima di grasso, è perciò facilmente digeribile, non produce mai stitichezza ed è straordinariamente economico. Candol soltanto se portate nome Giovanni Hoff e la marca di fabbrica al leone.

Pacchetti da 1/4 kg 90 cent. Trovati dappertutto.

fior. 6.50

fior. 7.75

ANELLI CON DIAMANTI VERI

di vero oro 14 carati, muniti del timbro dell' r. ufficio di saggio.

Avendo acquistato una grande partita di veri diamanti, sono in grado di vendere fino a tanto che non ho, anelli e specialmente anelli con diamanti per signora, al prezzo di f. 6.50. Anelli con diamanti per signori a f. 7.75. Non è necessario di sprecare il denaro per imitazioni. Nell'ordinazione è sufficiente indicare con un pezzettino di carta la grossezza del dito. Se non contano si accorda lo scambio. Spedizione soltanto verso rivalsa.

I. PRISNER, gioielliere, Vienna XII, Schönbrunnerstr. 260

Vi prego chiedete gratis

LODEN STIRIANI

prospetti e campioni dei migliori per signori e signore

per cacciatori, forestali e turisti, come pure di tutte le stoffe di moda per vestiti da uomo e da ragazzi, per soprabiti, paletote, dalla qualità più a buon prezzo alla più

fina, della più grande e conosciutissima ditta esportatrice di loden

VINCENZO OBLAK, l. r. fornitor di Corte Graz, Burgasse 9/20.

Acqua Käthe per il seno

Il più bell'ornamento del seno è un bel seno.

Sensazionale preparato per ottenere un seno importante, usato per lo sua meravigliosa efficacia.

L'acqua Käthe per il seno si usa soltanto esternamente, perciò si confida a qualsiasi costituzione.

L'acqua Käthe per il seno è un prodotto esclusivamente vegetale e garantisce perfettamente innocuo.

Prezzo di una fiasca f. 4, fiaschetta di prova f. 2.50, con unità istruzione.

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI, il migliore rimedio del tempo per purificare la carnagione, innocuo e priva di macchie. Vessiti a f. 4 e f. 1.75. Saponi adatti f. 50. Polveri f. 1. Spedizione con discrezione verso rivalsa a mezzo della signora Käthe Menzel, Vienna XVIII Schulgasse 3, piano porta 21.

4 1/2 %

La Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE (Telefono 259)

riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando

LIBRETTI E PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE

per qualsiasi importo.

Prelevazioni a vista senza preavviso.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

LAVARONE * 1200 metri

con accesso dalle stazioni ferroviarie di Trento, Rovereto, Caidonazzo, Levico, Roncoforno e dalla Ferrovia Veneta. La più bella dimora estiva del Trentino. Centro ricamat di escursioni comodissime per automobili, carrozze ed a piedi.

Grand Hôtel Lavarone

1. Giugno-30 Settembre - Albergo di primo ordine. Ufficio telegrafico in casa. - L'area Tennis ecc. Servizio di cavalli a vetture. Messaggerie postali tanto in comunicazione col Veneto, quanto con le stazioni ferroviarie del Trentino.

Luogo di cura e Stabilimento idroterapico BAD STEIN in CARNIOLA

Stazione dell' r. ferrovia dello Stato. Completa idroterapia (sistema Priessnitz Winteritz e Kneipp), bagni di acqua carbonica ed elettrici, cure di aria calda secca, massaggio e ginnastica medica, cure elettriche. - Prospetti gratis.

Stagione dal 15 Maggio fino Settembre.

Medico dirigente: Dr. Rodolfo Wacknerleiter.

Hôtel-Moublé „Excelsior“

Sulla splendida riva di Barcola vis-à-vis Stabilimento Bagni marini 15 minuti di tram da Trieste.

PARCO OMERO - ARIA SALUBERRIMA

VISTA INCANTEVOLE.

PREZZI MODICI.

CHI cerca una villeggiatura in CARINZIA

e desidera avere informazioni in merito alle abitazioni od altro, si rivolga al „Landesverband für Fremdenverkehr in Kärnten“, la cui direzione trovasi a Klagenfurt Bahnhofstrasse 20, e che è pronta a dare gratuitamente qualsiasi indicazione.

Nötsch nella valle della Gail

ALBERGO DOBRATSCHE

In bella posizione, a 5 minuti dalla stazione, completamente rimesso a nuovo, stanza per viaggiatori, grande sala, bel giardino ombroso con veranda, illuminazione ad acetilene, nuovo giuoco di birilli, vetture in casa, buona cucina e bibite, prezzi miti. Informazioni dal trattore Andrea Fischer.

Luogo di cura Mittewald presso Villaco

700 metri d'altitudine, con STABILIMENTO IDROTERAPICO.

Direttore Dr. Felix Urbaschek.

Amministrazione della baronessa LANG

AFFITTASI A GRAZ

dal primo Giugno in poi

bellissima abitazione ammobiliata

composta di 3 stanze, bagno, camerino, cucina, posizione centrale (Boehoventrass 15) pianterreno, con uso di giardino. Prezzo f. 80 mensili.

Indirizzo al «Piccolo».

Willstatt sul lago omonimo

Villa Streinitz

situata al lago, casa di primo ordine (apparecchiamenti e stanze) illuminazione elettrica ed

Appartamento signorile

al primo piano, 10 stanze, veranda, grande cucina arredata, stanza per le persone di servizio, proprio bagno, luce elettrica.

Rivolgersi alla «Hausverwaltung» Willstatt sul lago.

Stabilimento di cura Lassnitzhöhe

Per la stagione estiva

affittasi la bella villa „IRENE“

situata al lago. Composta di 8 stanze, terrazza, cucina (arredata), ecc. La villa è molto raccomandabile specialmente a famiglie che hanno qualcuno ammalato, essendovi in tutta prossimità medici e bagni. Per informazioni rivolgersi alla

Amministrazione di Lassnitzhöhe presso Graz.

VILLEGGIATURA

Polie presso Vigau

(Carniola superiore)

Hôtel Sturm, altezza 500 metri

affittansi bellissime stanze per la stagione estiva. Ottima cucina, comfort, aria freschissima, acqua eccellente, dintorni boschivi, splendide passeggiate, tennis. Per domande rivolgersi a V. Sturm, Vigau Oberkrain.

Acqua Käthe per il seno

Il più bell'ornamento del seno è un bel seno.

Sensazionale preparato per ottenere un seno importante, usato per lo sua meravigliosa efficacia.

L'acqua Käthe per il seno si usa soltanto esternamente, perciò si confida a qualsiasi costituzione.

L'acqua Käthe per il seno è un prodotto esclusivamente vegetale e garantisce perfettamente innocuo.

Prezzo di una fiasca f. 4, fiaschetta di prova f. 2.50, con unità istruzione.

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI, il migliore rimedio del tempo per purificare la carnagione, innocuo e priva di macchie. Vessiti a f. 4 e f. 1.75. Saponi adatti f. 50. Polveri f. 1. Spedizione con discrezione verso rivalsa a mezzo della signora Käthe Menzel, Vienna XVIII Schulgasse 3, piano porta 21.

4 1/2 %

La Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE (Telefono 259)

riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando

LIBRETTI E PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE

per qualsiasi importo.

Prelevazioni a vista senza preavviso.

Stabilimento di cura Dott. O. de Fischer

Trieste - Via Stadion 21 - Telefono 822

IDROTERAPIA - BAGNI DI ZOLFO

FANGATURE - BAGNI DI LUCE ELETTRICA

nei casi di neurastenia, reumatismo, sciatica, gotta, postumi di fratture.

CURE DI DIMAGRIMENTO.

Aperto dalle 7 1/2-12 1/2 e dalle 3-6. Servizio medico permanente.

Stabilimento di cura e Sanatorio JUDENDORF

presso GRAZ, il più bel punto dei dintorni di Graz, splendida posizione vicino al bosco, tutti i sistemi di cura fisico-dietetiche. - Specialità: Cure per ingrassare

Propetti gratis, Dott. FEILER.

Luogo di cura GRADO Bagni di mare

Stabilimento di cura „alla Salute“

costruito nel 1905

Stabilimento di primo ordine per Chirurgia, Ortopedia, Ginnastica medica e di tutti i metodi di cura fisici. 40 stanze arredate con tutto il comfort, bella vista sul mare, locali per società, loggia, grande e bel giardino. Propri refrigeratori; illuminazione elettrica. Ottima pensione e latte sterilizzato per bambini.

Direttore della div. chirurgica e ortopedica: Dr. Guido Zipser

già operatore alla clinica Eiselsberg e Lorenz

Direttore medico e proprietario Dr. Oransz

Prospetti si ricevono gratis e franco presso l'Amministrazione

RIMINI sull'Adriatico, 12 ore da Trieste, via Ravenna.

Grand Hotel Hungaria

Nuovo albergo di primo ordine direttamente sulla spiaggia:

Provvisto di tutto il comfort moderno.

Eccellente cucina francese, italiana e viennese. Pensione a prezzi convenienti, per famiglie. - Domandare prospetti al proprietario

Arturo Accel

Terme Romane di Montalcione

Temperatura costante 38-40°. - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. - Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULEBRI, ecc. ecc.

Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

Semmering Hotel Panhaus

di primissimo rango

130 camere con poggiate

appartamenti completi con bagno, medico, farmacia, ascensore, bagni elettrici, d'acqua carbonica ed a vapore, inalazioni, caccia alla selvaggina, Dipendence: „Hôtel Erzherzog Johann“

Graz Hotel Erzherzog Johann

Casa di primo ordine

l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENSORE

VILLEGGIATURA ad Adelsberg!

Affittarsi prontamente vicino stazione, amena posizione, grande camera con due letti, due camere con un letto; a richiesta anche cucina, eventualmente costo. Prezzi mitissimi.

Rivolgersi a Villa „JEZ“, Adelsberg.

Luogo di cura BADEN

Terme sulfuree: presso Vienna

GUARISCE

la gotta, i reumatismi, la sciatica, gli essudati, la paralisi, i dolori articolari, le malattie della pelle, la sifilide, gli avvelenamenti metallici ecc. Prospetti riguardanti il luogo di cura e tutte le indicazioni necessarie alla cura spedite gratuitamente la Commissione di cura.

Frequentato da 30.000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

BOSCOLUNGO-ABETONE

Montagna Pistoiese a 1400 m.

a 4 ore dalla Stazione di Prachia - Linea Bologna

EXCELSIOR HOTEL (già Bellini)

CURA IDROTERAPICA

Albergo di primo ordine - Comfort moderno - Prospetti a richiesta.

Collio

Stabilimento Idroterapico - Climatico

Grand Hôtel MELLA

Garage, Lawn-Tennis, Croquet, Parco di p.

Da BRESCIA servizio d'automobile, in ore 1/2

Collio, presso la Direzione, Milano, l. Spitz, „Grand Hôtel Mella“

Nome de Nav.	Data	Osservazioni
Vindobona	14	Scaricazione
Bergrad	15	>
Habsburg	17	>
Austria	18	>
Salzburg	19	>
Molletta	14	Caricazione
Molletta	14	>
Locezy	14	Scaricazione
Francesca	17	>
Carolina	18	>
N. Bequehem	18	>
Marina	18	>
Epilo	12	Scaricazione
Danmark	12	>
Francia	16	>
Saint Wandrille	15	Scaricazione
Boaska		
Maria		

Stampato ed edito
 Stabilimento edit. del giornale **IL PROLOPO**
 Responsabile **ARIUNO BECCO - T. FIORE.**

in grande assortimento.

Profumeria igienica

delle più rinomate fabbriche
nazionali ed estere.



Breve

RO

IL PIÙ MODERNO
SISTEMA

In particolare mi per

UNICA

August 18

TERO

to americano „Columbia“
ULEAUX
O, MIGLIORE, ELEGANTE E PRATICO SISTEMA DI TENDINA
fornisce per finestre in qualsiasi larghezza.
to di richiamare l'attenzione della mie novità stagione 1906
in tessuti per Rouleaux.
RAPPRESENTANZA PER L'AUSTRIA-UNGHERIA
aulick, Vienna, I. Hohenstaufengasse 15/V.
casi correnti spediscono prontamente a gratis.
SI SERI RAPPRESENTANTI NELLA REGIONE.

Veramente bisognerebbe pubblicare una

Notificazione ufficiale

per salvaguardare gl'interessi del Pubblico acquirente, per dimostrare perchè tanti ombrelli di seta e mezza seta, pur essendo conservati nell'armadio, in breve tempo si sciupino senza che vi abbia contribuito qualsiasi influenza esterna, senza che l'ombrello sia stato adoperato, senza che sia stato danneggiato dagli altri effetti.

Il motivo è da ricercarsi **esclusivamente** in questo: che simili ombrelli sono confezionati con stoffe colorate mediante sostanze che danno al tessuto bensì un'apparenza stupenda, lo fa sembrare forte e di qualità pregevole, ma che in brevissimo tempo, per processo chimico, lo distruggono. **Il profano non è mai in grado di salvarsi da simili inganni, ammenochè non domandi espressamente un ombrello di marca che sostituisca una garanzia assoluta contro siffatti inconvenienti.**

Gli ombrelli con la marca **"Romulus"** (mezza seta) e **"Remus"** (puta seta) sono in questo riguardo insuperabili e trovansi pure in ricco assortimento nei migliori negozi di ombrelli. Il fatto che per la loro confezione si adoperano i migliori fusti e che il modo con cui sono lavorati è superiore ad ogni critica, è riconosciuto in tutti i circoli competenti.

La miglior prova che gli ombrelli **"Romulus"** e **"Remus"** sono i migliori, è data dal fatto che la concorrenza mette in commercio ombrelli con nomi somiglianti, **perchè è appunto il buono che si cerca di imitare.**

E' dunque nel vostro interesse di non lasciarvi convincere ad acquistare ombrelli che non abbiano intessuta la marca di **"Romulus"** o **"Remus"**, e di badare a non venire ingannati con certe imitazioni.

Trovansi in tutti i migliori negozi di ombrelli.

Il giorno 10 Maggio spirò in Venezia nel bacio del Signore coi religiosi conforti

MARINETTA MARIA FONTANA

nata WALLOP

La figlia Bianca Caffi, il figlio Giusto, il genero Cav. Uff. Ugo Dr. Caffi, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai congiunti, amici e conoscenti.

Non si mandano partecipazioni personali.

RINGRAZIAMENTO.

Commosa per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla cara e venerata memoria della sua amatissima

CATERINA

ringrazia vivamente tutti quegli animi gentili che tanta parte presero al lutto ed in particolare modo la gentile signora Emilia Carmelich, l'egregio amministratore sig. Achille Graovac, come pure i signori tavoleggiatori del caffè ai Portici di Chiozza.

La desolatilissima Famiglia CLEVA.

Margherita Potocnik

dopo brevissime sofferenze spirava iersera, confortata dalla religione.

Il compare Stefano, i figli Francesco, Rodolfo, Carlo e Olga a nome pure degli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle ceneri seguirà Domenica 13 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del cimitero di Chiozza.

Il presente serve quale partecipazione diretta. Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco mortuario di **Giorgio Rosso** fu **Gaspero** pubblicato nel "Piccolo" dell'11 maggio a. e. e leggesi "...a nome anche dei nipoti **Conti Colaitano** anziché **Conti Colaito**."

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima per ogni annuncio di 10 centesimi. I prezzi sono in lire e centesimi. Per le inserzioni di più di 10 parole, il prezzo si calcola per ogni parola in più. Per le inserzioni di più di 10 righe, il prezzo si calcola per ogni riga in più. Per le inserzioni di più di 10 giorni, il prezzo si calcola per ogni giorno in più.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI. I cercai per prima ditta in spedizioni di impiego serio versato nel ramo spedizioni, pratico delle manipolazioni doganali. Non si prendono in considerazione che offerte di persone aventi una lunga pratica nello stesso ramo a Trieste, muniti di ottime referenze. Buon salario. Offerte sub. "Erste Kraft" Piccolo.

CERCA bambina italiana giovane, ca. pace lavori di casa. Via Romagna 10, IV. sinistra. 11-12 ann. 6973

CERCA prontamente ragazza giovane per condurre a passeggio una bambina. Giustina 6, III. 9138

CERCA domestica che sappia cucinare e rassetta stanze, buone referenze. Via Casanova 13, I. 7213

CERCA una lavorante sarta da uomo. Via Romagna 18. 869

CERCA prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 872

CERCA prontamente ragazza per pistoria. Via Molinogrande 32. 886

CERCA prontamente donna oppure ragazza sana ottima attestati per attendere bambino, pronto lavoro domestici. Presentarsi dalle 11 alle 1, Chiodino 786, piano II, dirimpetto Sanatorio. 921

CERCA prontamente una mezza lavorante sarta da uomo. Farneto 28. 7345

CERCA abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 930

CERCA pronto ragazzo trattoria oppure lattiera. Indirizzo al Piccolo. 932

CERCA brava mezza lavorante sarta donna. Caserna 16, IV. 7333

CERCA facchino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 901

CERCA ragazzo con paga per negozio orefice. Indirizzo al Piccolo. 895

CERCA brava lavorante stratiacca. Via S. Giacomo N. 7, III. 7325

CERCA sarta di bacio per famiglia, a giornata. Offerta. Piccolo. 912

CERCA garzona con paga. Negozio Amalia Klein, piazza Borsa 10. 7301

CERCA mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 955

CERCA ragazzetto intelligente, di buona famiglia, per commercio. Offerta Piccolo. 954

CERCA agente bene introdotto nel ceto commerciale per articolo di vasto consumo. Offerta "Guadagno" posta Trieste. 7390

CERCA garzona sarta da donna. Via Barriera vecchia 21, II. 7375

CERCA domestica tedesca che conosca l'italiano o italiana, buonissimi attestati; presentarsi oggi domenica dalle 10-6 via S. Francesco d'Assisi 10, I. p. 7399

CERCA brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 972

CERCA prontamente abili terrazzieri. Via del Bosco N. 12, III. 970

CERCA serva per osteria. Trattoria Fontanone N. 2. 9145

CERCA prontamente garzone sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 9141

CERCA signorina praticante scrittore, corrispondenza, tenitura libri. Indirizzo al Piccolo. 979

CERCA ragazza tedesca per occupare posto cassiera. Lattoria Laak, piazza Poste 3. 7309

CERCA signorina praticante, conoscenza italiano, tedesco, altra perfetta corrispondente, pratica, paga corone cento, altra corrispondente, italiano, tedesco, tutte prontamente. Indirizzo al Piccolo. 969

CERCA ragazzo bravo, pulito, 7 corone settimanali. Gal. Corso 4. 899

CERCA prontamente capicassiere stratiacca. Stabilimento Bernardi, San Nicolò N. 2. 7341

CERCA venditrice che parli italiano e tedesco. Agenzia via Economio 10. 808

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca prontamente. Indirizzo al Piccolo. 516

CAMERIERA abile nel cucinare e stirare cercai. Indirizzo al Piccolo. 760

IMPORTANTE casa di commercio cerca prontamente per occupazione stabile, impiegato magazzino e praticante scrittore. Offerta casa posta centrale. N. 615. 929

QUARTIERE in campagna, oppure piccola casa con giardino, di 3 stanze, acqua, gas, camera persona distinta. Contratto per più anni. Offerta al Piccolo sub. "Minola". 765

CERCA per agosto per piccola famiglia quartiere 4-5 stanze, 12 camerini, cucina, centro o linea tram. Prezzo massimo cor. 1500 tutto compreso. Offerta dettagliata al Piccolo sub. "Home". 865

CERCA stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerta Piccolo "N. 80". 924

CERCA prontamente 2 stanze vuote (parchettate, camerino, comodo cucina, gas, centro. Offerta "Centro". Piccolo. 7330

OCORRE un magazzino, per agosto, via Machiavelli, Torre bianca, Valdirivo, Melin Piccolo, Geppa, Ghenga, adiacenza. Offerta Piccolo "Magazzino". 952

SIGNORINA impiegata cerca presso famiglia italiana del Regno stanza con stufa e costo. Offerta con prezzo sub. "S. S. Piccolo. 772

SIGNOR cerca due stanze bene ammobiliate, possibilmente con uso giardino. Offerta pregasi sub. "Scorcola" al Piccolo. 7340

CERCA compagno stanza fiorini cinque. Fonderia 4, primo, sinistra. Visitero. 7383

AFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina. Via Aquedotto N. 24. 4832

AFITTANSI bellissimi quartieri, uso giardino, presso bagno spiaggia sotto Riva, per villeggiatura, prezzo modico. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI quartieri di due tre quattro a sei stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI prontamente in campagna a quartieri 2 camere, camerino, cucina e camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 352

AFITTANSI per agosto splendidi quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, via Ugo Foscolo 27, I piano, prezzo 400. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI a S. Giovanni vicino la chiesa in bellissima campagna per villeggiatura o per tutto l'anno due quartieri signorili più uno di tre camere e cucina e uno di due camere, camera, e cucina. "Saldati". Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI quartieri arlosi, soleggiati, due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, prezzi convenienti, vicinanza Riva. Indirizzo Piccolo. 548

AFITTANSI quattro camere, piano, via Rossetti 18, affitto modico. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI prontamente stanza elegante a mente ammobiliata, volendo costo, uno, due letti, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 782

AFITTANSI o vendesi via Eredeo (Cacciatore) splendida villa con grande parco, composta di sette stanze, sala, telefono, gas, accensione, rimessa, lavanderia, e accessori. Indirizzo al Piccolo. 948

AFITTANSI della camera posizione centrale, ca. con stanza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 937

AFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 54, piano II. 943

AFITTANSI stanza ammobiliata per di stanza signora. Acquedotto N. 59, II. 7353

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI splendida stanza e cucina. Acquedotto, centro, via Bachi 12. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

AFITTANSI per agosto 4 camere, camerino, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 951

AFITTANSI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via dell'Acquedotto N. 24, p. 30. 7367

AFITTANSI quartieri, villini, magazzini. Camera ammobiliata, rivolgersi Trieste Office, via San Giovanni 18 (angolo Torre bianca). Telefono 1473. 7351

AFITTANSI due quartieri camera, cucina, due camere, cucina, gas. Trattoria Giardino, Scala Santa. 875

AFITTANSI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Via Con. 5. 9146

AFITTANSI prontamente quartiere camera grande, camerino, cucina, corone 340, più acqua. Via San Giacomo in Monte 18. 9144

AFITTANSI prontamente camera ammobiliata, disobbigliata. S. Michele 3, secondo, destra. 9140

AFITTANSI camerino ammobiliato. Via Artisti N. 7, p. II. 9139

AFITTANSI per 1. giugno una stanza bene ammobiliata con bella vista, ed event. uso di pianoforte. Via Geppa 6, III, sinistra. 978

AFITTANSI per agosto o prima quartiere di stanze spaziose, chiare, camerino e cucina con uso di giardino, vicino città, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 913

DA affittare camera, cucina, Rozzoli. Liqueur 549, Matteo Custrini. 898

DA affittare stanza vuota, ammobiliata. Via Boschetto N. 19, I piano. 7318

DA affittare una o due stanze ammobiliata. Via Nuova N. 29, p. III. 7361

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA affittare un quarto di stanza, 3 stanze, 2 merino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivoli, via S. Michele, Corso 6. 895

DA